

"Una storia comune" è il primo romanzo scritto da Ivan Goncarov, seguito da "Oblomov" e "Il burrone".

Il romanzo è pervaso da un'ironia che lo rende scorrevole e magnetico e presenta da subito le tematiche che sono presenti nella sua opera più famosa, "Oblomov": il contrasto tra vita di città e vita di provincia, la nausea del vivere, l'uomo inutile ed inetto, che verranno però meglio approfondite in Oblomov. Ma in questo libro l'autore evidenzia maggiormente il contrasto tra due diversi modi di vedere la vita: l'uno sentimentale, l'altro pragmatico. È una vicenda umoristica, una narrazione serrata intorno allo scontro di due mondi che sembrano in apparenza inconciliabili.

Il personaggio principale è Aleksandr, giovane della media borghesia di campagna, sognatore, sentimentale, coccolato dalla madre, che sente dentro di sé una predisposizione per la letteratura e desidera fare carriera a San Pietroburgo, contando sulla guida dello zio Pjotr, uomo brillante, elegante, ricco, concreto, scettico e sposato con una giovane donna bella e intelligente.

La diversità tra zio e nipote è evidente sin dal primo incontro: il giovane vorrebbe abbracciarlo e saltargli al collo, pieno di gratitudine e felice di conoscerlo, mentre lo zio, composto e misurato, detesta ogni manifestazione fisica di affetto: è una scena che suscita ironia e divertimento come numerose altre che costellano il libro.

Mentre Aleksandr crede nell'amore eterno, nell'amicizia, lo zio si diverte a smontare piano piano tutte le teorie romantiche del giovane, il quale ben presto si rende conto che l'amore non è eterno viste le relazioni sentimentali deludenti che ha intrattenuto: è disilluso e amareggiato, forse anche apatico.

Lo zio, uno dei personaggi più indimenticabili della letteratura russa, cerca di orientarlo verso una visione più realistica della vita, ma senza alcun risultato. Ma il finale sorprende il lettore perché i ruoli si invertiranno: lo zio, vedendo la moglie deperire, lascerà San Pietroburgo e rinuncerà alla carriera per intraprendere un viaggio in Italia insieme alla moglie, dando una svolta sentimentale alla sua vita. Il nipote sposerà invece una ragazza bella, intelligente e ricca di cui non è innamorato, mettendo in pratica gli insegnamenti dello zio, a dimostrazione che nella vita, a seconda delle situazioni, l'essere umano può cambiare le proprie idee ed inclinazioni ed approcciare in modo diverso ed opposto la propria esistenza. Lettura piacevole e scorrevole che precede degnamente l'opera che ha reso famoso Goncarov, ovvero Oblomov.